

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 6 numero 2
12 Gennaio 2020



Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Quando Dio lo avvertirà della minaccia di Erode, non esiterà a mettersi in viaggio ed emigrare in Egitto. E una volta passato il pericolo, riporterà la famiglia a Nazareth, dove sarà il primo educatore di Gesù fanciullo e adolescente. Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica. Il cuore del presepe comincia a palpitarci quando, a Natale, vi deponiamo la statuina di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque. La nascita di un bambino suscita gioia e stupore, perché pone dinanzi al grande mistero della vita. Vedendo brillare gli occhi dei giovani sposi davanti al loro figlio appena nato, comprendiamo i sentimenti di Maria e Giuseppe che guardando il bambino Gesù percepivano la presenza di Dio nella loro vita. «La vita infatti si manifestò»: così l'apostolo Giovanni riassume il mistero dell'Incarnazione. Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia, e a partire dal quale anche si ordina la numerazione degli anni, prima e dopo la nascita di Cristo. Il modo di agire di Dio quasi tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini!

**"Admirabile
signum (4)"**

Come sempre, Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi. Dunque il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita. Quando si avvicina la festa dell'Epifania, si collocano nel presepe le tre statuine dei Re Magi. Osservando la stella, quei saggi e ricchi signori dell'Oriente si erano messi in cammino verso Betlemme per conoscere Gesù, e offrirgli in dono oro, incenso e mirra. Anche questi regali hanno un significato allegorico: l'oro onora la regalità di Gesù; l'incenso la sua divinità; la mirra la sua santa umanità che conoscerà la morte e la sepoltura. Guardando questa scena nel presepe siamo chiamati a riflettere sulla responsabilità che ogni cristiano ha di essere evangelizzatore. Ognuno di noi si fa portatore della Bella Notizia presso quanti incontra, testimoniando la gioia di aver incontrato Gesù e il suo amore con concrete azioni di misericordia. I Magi insegnano che si può partire da molto lontano per raggiungere Cristo. Sono uomini ricchi, stranieri sapienti, assetati d'infinito, che partono per un lungo e pericoloso viaggio che li porta fino a Betlemme. Davanti al Re Bambino li pervade una gioia grande. Non si lasciano scandalizzare dalla povertà dell'ambiente; non esitano a mettersi in ginocchio e ad adorarlo. Davanti a Lui comprendono che Dio, come regola con sovrana sapienza il corso degli astri, così guida il corso della storia, abbassando i potenti ed esaltando gli umili. E certamente, tornati nel loro Paese, avranno raccontato questo incontro sorprendente con il Messia, inaugurando il viaggio del Vangelo tra le genti. Davanti al presepe, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo. Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza.

Meditazione



La forza di amare è in noi stessi

L'amore di Dio non è un atto imposto all'uomo dall'esterno, ma sorge spontaneo dal cuore come altri beni rispondenti alla nostra natura. Noi non abbiamo imparato da altri né a godere la luce, né a desiderare la vita, né tanto meno ad amare i nostri genitori o i nostri educatori. Così dunque, anzi molto di più, l'amore di Dio non deriva da una disciplina esterna, ma si trova nella stessa costituzione naturale dell'uomo, come un germe e una forza della natura stessa. Lo spirito dell'uomo ha in sé la capacità ed anche il bisogno di amare.

L'insegnamento rende consapevoli di questa forza, aiuta a coltivarla con diligenza, a nutrirla con ardore e a portarla, con l'aiuto di Dio, fino alla sua massima perfezione. Voi

avete cercato di seguire questa via. Mentre ve ne diamo atto, vogliamo contribuire, con la grazia di Dio e per le vostre preghiere, a rendere sempre più viva tale scintilla di amore divino, nascosta in voi dalla potenza dello Spirito Santo.

Diciamo in primo luogo che noi abbiamo ricevuto antecedentemente la forza e la capacità di osservare tutti i comandamenti divini, per cui non li sopportiamo a malincuore come se da noi si esigesse qualche cosa di superiore alle nostre forze, né siamo obbligati a ripagare di più di quanto ci sia stato elargito. Quando dunque facciamo un retto uso di queste cose, conduciamo una vita ricca di ogni virtù, mentre, se ne facciamo un cattivo uso, cadiamo nel vizio.

Infatti la definizione del vizio è questa: uso cattivo e alieno dai precetti del Signore della facoltà che egli ci ha dato per fare il bene. Al contrario, la definizione della virtù che Dio vuole da noi è: uso retto delle medesime capacità, che deriva dalla buona coscienza secondo il mandato del Signore.

La regola del buon uso vale anche per il dono dell'amore. Nella stessa nostra costituzione naturale possediamo tale forza di amare anche se non possiamo dimostrarla con argomenti esterni, ma ciascuno di noi può sperimentarla da se stesso e in se stesso. Noi, per istinto naturale, desideriamo tutto ciò che è buono e bello, benché non a tutti sembrino buone e belle le stesse cose. Parimenti sentiamo in noi, anche se in forme inconse, una speciale disponibilità verso quanti ci sono vicini o per parentela o per convivenza, e spontaneamente abbracciano con sincero affetto quelli che ci fanno del bene.

Ora che cosa c'è di più ammirabile della divina bellezza? Quale pensiero è più gradito e più soave della magnificenza di Dio? Quale desiderio dell'animo è tanto veemente e forte quanto quello infuso da Dio in un'anima purificata da ogni peccato e che dice con sincero affetto: Io sono ferita dall'amore? (cfr. Ct 2, 5). Ineffabili e inenarrabili sono dunque gli splendori della divina bellezza.

Dalle «Regole più ampie» di san Basilio il Grande, vescovo

Vita di Comunità

- **Sabato 18 Gennaio** le **Confessioni**, sono a **Crema** (Oratorio) dalle 15.00 alle 16.30
- **Apertura del Sinodo diocesano.** Domenica 12 Gennaio si aprirà il Sinodo diocesano. Si chiede a tutta la Comunità di pregare per la buona riuscita di questo evento.
- **Lunedì 13 Gennaio**, ore 20.45 Adorazione Eucaristica a **Musso**
- **Tesseramento circolo NOI “San Luigi Guanella” della Comunità pastorale.** Sabato 18 Gennaio a **Musso** e Domenica 19 Gennaio a **Pianello** si apre il tesseramento al circolo NOI che da quest’anno è unico per tutte e tre le parrocchie.
- **Domenica 19 Gennaio**, benedizione delle auto. Dopo la S. Messa delle 10.00 a **Pianello**, fino alle 11.30 sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale ci sarà la benedizione delle auto. Lo stesso a **Crema** dopo la S. Messa delle 16.00
- **Raccolta a ricordo del papà Adriano.** A ricordo del papà è stata proposta una raccolta fondi che ha totalizzato € 1.200. Hanno contribuito sia associazioni come singoli. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno avuto questa iniziativa e le tante persone che hanno contribuito. La somma viene interamente devoluta alla casa “Simone di Cirene” di Erba. E’ una realtà della nostra Diocesi che vede sacerdoti e famiglie che si prendono cura di sacerdoti che attraversano un momento di difficoltà. Accanto alla conoscenza delle persone che lì vi operano, rendo concreta anche la grande attenzione e sensibilità che il papà ha sempre avuto verso i sacerdoti. Grazie di cuore.
don Luca
- **Lavori sulle campane.** A **Crema** i lavori sulla campana di San Vito vedranno la conclusione verso la fine di Gennaio a causa di alcuni interventi suppletivi che si sono resi necessari in corso d’opera. A **Pianello** si è cominciato a lavorare sulle campane della chiesa parrocchiale, dove sono state trovate situazioni compromesse. Le campane da ora in poi fino alla fine dei lavori segneranno solo il suono delle ore, tutto il resto è bloccato. Il termine dei lavori è previsto, salvo intoppi, per la metà di Febbraio.
- **Angolo della carità:** a **Crema** sono stati raccolti in questi giorni € 1.300 per le campane. Si ringraziano le persone che hanno generosamente contribuito.
- **Pellegrinaggio in Terra Santa:** dal 28 agosto al 4 Settembre 2020 viene proposto il Pellegrinaggio nei luoghi di Gesù per la Comunità Pastorale e per tutti coloro che vogliono partecipare. Per informazioni rivolgersi a don Luca.

Calendario settimanale

Domenica 12 Gennaio Battesimo del Signore bianco	09.00	Musso	<i>Bertera Fabio</i>
	10.00	Pianello	<i>Dionigi, Domenica e Maria</i>
	11.00	Cremia (Oratorio)	<i>Pietro, Alma, Edo</i>
	18.00	Pianello	
Lunedì 13 Gennaio Feria I settimana T.O. verde	17.00	Musso (S. Rocco)	<i>Barbieri Francesco e Isacco</i>
Martedì 14 Gennaio Feria I settimana T.O. verde	09.00	Pianello (S. Anna)	<i>Crosta Lino e Gatti Carolina (legato)</i>
Mercoledì 15 Gennaio Feria I settimana T.O. verde	09.00	Cremia (cappellina)	<i>Deff. Porta Giovanni e Giuseppina</i>
Giovedì 16 Gennaio Feria I settimana T.O. verde	17.00	Musso (S. Rocco)	<i>Rampoldi Giuseppe, Filippo e Giuseppina</i>
Venerdì 17 Gennaio S. Antonio abate bianco	08.30	Pianello	<i>Bianchi Sibilla (legato)</i>
	15.00	Cremia	<i>Renata Silvani</i>
Sabato 18 Gennaio verde	17.00	Musso	<i>Deff. fam. Mancini – Bruno Comi</i>
Domenica 19 Gennaio Il domenica Tempo Ordinario verde	09.00	Musso	<i>Ida e Fernando</i>
	10.00	Pianello	<i>Suor Serena Ciserani</i>
	16.00	Cremia (Oratorio)	<i>Zanatta Domitilla, Antonio e Francesco (legato)</i>
	18.00	Pianello	<i>Rita Concesa e Adriano Borsani</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanello.it

mail: info@comunitasanluigiguanello.it